## LA SPIETATA ESECUZIONE A PALERMO DI PIERSANTI MATTARELLA

# Pertini: «Il criminale agguato mi getta nel più profondo dolore»

ROMA — Appresa la notizia del feroce assassinio del presidente della giunta regionale siciliana il capo dello Stato, Sandro Pertini, ha inviato alla signora Mattarella il seguente messaggio: «Il vile criminale agguato nel quale è caduto vittima il presidente Mattarella mi getta nel più profondo dolore e suscita nel mio animo incontenibile sdegno. Piango con lei l'uomo giusto e coraggioso di cui ho conosciuto e apprezzato durante la mia visita in Sicilia l'ingegno e le qualità umane, civili e politiche. A lei che è rimasta ferita al suo fianco, e ai suoi figli esprimo il sentimento della più commossa solidarietà».

Sul «vile agguato» il presidente del consiglio, Cossiga, ha fatto la seguente dichiarazione: «Sono addolorato e angosciato per l'assassinio di Santi Mattarella, amico carissimo e politico illuminato. I suoi vili assassini colpendo lui, hanno strappato alla sua famiglia un uomo buono e generoso; alla Sicilia e all'Italia un vero democratico, che ha dedicato tutta la vita al servizio della sua terra, con un impegno civile svolto sempre con entusiasmo e dedizione. Sono certo che tutto il paese, tutti gli italiani sapranno reagire anche a quest'ultimo e tanto grave delitto: le forze dello Stato, con la solidarietà e l'appoggio fattivo di tutti i cittadini, non lasceranno impunito l'assassinio di Santi Mattarella, assicurando alla giustizia esecutori e mandanti».

Un telegramma di cordoglio è stato inviato dal presidente del Senato, Fanfani.

Reazioni di sgomento anche tra le forze politiche. Il presidente della DC, Piccoli: «Io non posso, in questo momento, che esprimere l'angoscia della DC per questo assassinio che colpisce nel cuore il mio partito in sede siciliana e in quella nazionale. L'anno si apre con questa terribile immagine di violenza politica. Parto adesso pieno di dolore per Palermo per recare solidarietà del partito in cui Pier Santi Mattarella ha militato da sempre con un servizio di straordinario impegno morale e civile».

PALERMO — La signora Irma Mattarella all'epoca delle elezioni politiche del giugno scorso.

Anche il segretario nazionale della DC, Zaccagnini, ha rilasciato una dichiarazione: «La scomparsa di Pier Santi Mattarella mi ha veramente sconvolto, perchè ha colpito nella Sicilia l'esponente certamente più prestigioso del nostro partito, uomo di grande sensibilità morale, di grande statura, che lascia un vuoto che sarà certamente incolmabile». Zaccagnini ha aggiunto: «Mi preme ricordare in questo triste momento personale e di partito che Pier Santi Mattarella è stato uno dei giovani più vicini e stimati da Aldo Moro, di cui condivise sempre visione e impegno politico».

L'«Unità» di oggi pubblica una nota in cui parla di «delitto politico con tutta evidenza». Il deputato siciliano Pio La Torre, della segreteria nazionale del PCI, ha detto: «I comunisti considerano il barbaro assassinio del presidente della giunta regionale siciliana Mattarella, come il delitto politico più grave avvenuto in Italia dopo l'uccisione di Aldo Moro. Molto probabilmente in Sicilia, già da tempo agisce un gruppo mafioso collegato alle centrali nazionali del terrorismo».

Il segretario nazionale della CGIL, Feliciano Rossitto: «L'assassinio di Mattarella mi ha profondamente colpito e credo che abbia determinato dolore e sgomento nella Regione siciliana, Mattarella era tra gli uomini migliori che ho conosciuto in Sicilia; non per caso era tanto stimato da Aldo Moro».

# Un pupillo di Moro apprezzato da tutti

Santi Mattarella era il figlio maggiore di Bernardo, per tanti anni sottosegretario e quindi ministro dei trasporti e del commercio con l'estero nei governi centristi degli anni Cinquanta. Con il fratello minore, Sergio, Santi aveva compiuto una camera parallela sino alla laurea. Poi mentre Sergio sceglieva la carriera universitaria — è docente di diritto pubblico regionale nella facoltà di giurisprudenza a Palermo — Santi seguiva il segno paterno, dedicandosi interamente alla politica che in gioventù aveva già praticato nei circoli cattolici e nella FUCI.

Santi Mattarella avrebbe compiuto 45 anni il prossimo 24 maggio. Vent'anni fa si era sposato con Irma Chiazzese, figlia del rettore dell'Università, Lauro Chiazzese, romanista famoso e al tempo stesso esponente di primo piano nella DC siciliana.

Non ebbe difficoltà, nel 1961, a essere eletto al consiglio comunale di Palermo. Ma subito dopo, Santi Mattarella si trovò coinvolto nell'aspra, drammatica polemica tra suo padre, i comunisti e Danilo Dolci. Polemica che ebbe un'eco giudiziaria protrattasi per molti anni e conclusasi addirittura dopo la morte del ministro, stroncato da un infarto nel «transatlantico» di Montecitorio, il 5 maggio 1971, proprio mentre si diffondeva la notizia dell'assassinio, avvenuto a Palermo, del procuratore capo della Repubblica Pietro Scaglione.

Santi difese sempre suo padre, respinse le accuse di collusione con la mafia rivolte al ministro. Il suo stile politico fu comunque diverso da quello paterno. Nel 1967 fu eletto deputato regionale e dovette attendere quattro anni per entrare nel governo di centro-sinistra presieduto da Vincenzo Giummarra con l'incarico di assessore al bilancio.

Già allora Santi Mattarella era moroteo: l'incontro con il grande leader dc era avvenuto proprio dopo le prime difficoltà del padre, che presso il presidente dc ucciso aveva trovato una comprensione negatagli da altri settori del partito. E a Moro, Santi Mattarella rimase sempre fedele, senza alcun tentennamento tra le correnti della DC siciliana che guardavano con grande interesse a questo giovanissimo leader di grande statura politica e culturale.

Mattarella lavorò per stringere una collaborazione in consiglio regionale con l'opposizione di sinistra sulle leggi da approvare. Questa linea ebbe uno sbocco nel marzo del '78 quando Mattarella divenne presidente della Regione con una maggioranza che includeva il PCI. Un anno dopo questa giunta fu costretta alle dimissioni dalle scelte fatte dai comunisti, in sede nazionale, alla vigilia delle elezioni politiche. Otto giorni dopo l'assemblea rielesse lo stesso governo dimissionario. Ma Mattarella non riuscì a attuare il programma che si era prefissato. Il 18 dicembre scorso il PSI uscì dalla giunta e Mattarella si dimise.

Santi Mattarella era attualmente membro della direzione dc.

# Senza nome i vincitori della Lotteria

Ancora nessuna traccia dei vincitori della Lotteria Italia. Come al solito la ricerca dei possessori dei fortunati biglietti è risultata vana. L'incubo del fisco riesce evidentemente a contenere anche le gioie più grandi.

Ripetiamo, per comodità dei lettori, i numeri dei biglietti vincenti della Lotteria abbinata alla trasmissione Tv «Fantastico»:

1° PREMIO (300 milioni): MILANO - Biglietto serie EF, numero 30502, abbinato a Maura Boscariol.

2° PREMIO (260 milioni): PERUGIA - Biglietto serie CS, numero 44610, abbinato a Massimo Zacchi.

3° PREMIO (230 milioni): VARESE - Biglietto serie EM, numero 93184, abbinato ad Anna Lisa Bruson.

4° PREMIO (200 milioni): REGGIO EMILIA - Biglietto serie EL, numero 20032, abbinato a Bruna Giannini.

5° PREMIO (180 milioni): MILANO - Biglietto serie DP, numero 05192, abbinato ad Anna Maria Campanella.

6° PREMIO (150 milioni): FIRENZE - Biglietto serie F, numero 76750, abbinato a Roberto Ferrè.

I quarantaquattro biglietti che vincono ciascuno 30 milioni (provincia in cui sono stati venduti, serie e numero):

| | |
|---|---|
| Ascoli | C 73423 |
| Avellino | G 77524 |
| Campobasso | DO 59007 |
| Ferrara | AL 25394 |
| Firenze | BA 39119 |
| Firenze | N 85034 |
| Frosinone | AO 10913 |
| Genova | ES 67017 |
| Genova | EZ 68056 |
| Genova | B 36455 |
| Grosseto | AA 24683 |
| Livorno | AD 30929 |
| Macerata | Z 30802 |
| Mantova | AO 41653 |
| Milano | FZ 10441 |
| Milano | DA 74954 |
| Milano | DB 79674 |
| Milano | CT 32947 |
| Milano | CZ 71333 |
| Milano | DG 62901 |
| Milano | M 60805 |
| Napoli | EG 39082 |
| Napoli | DT 36098 |
| Padova | ES 98872 |
| Palermo | BM 91313 |
| Potenza | P 05353 |
| Roma | CZ 81388 |
| Roma | EE 91648 |
| Roma | EC 90317 |
| Roma | DV 18188 |
| Roma | ED 66848 |
| Roma | DP 96132 |
| Roma | DD 87879 |
| Roma | BE 03329 |
| Roma | Z 46321 |
| Roma | EP 54135 |
| Roma | CQ 98841 |
| Roma | DQ 24806 |
| Roma | CM 39739 |
| Taranto | AP 86592 |
| Torino | EM 38746 |
| Trento | AP 50723 |
| Trieste | AB 46849 |
| Vercelli | AP 46859 |

I cento biglietti che vincono ciascuno 15 milioni (provincia in cui sono stati venduti, serie e numero):

| | |
|---|---|
| Bari | BL 16531 |
| Bologna | BU 45178 |
| Brescia | O 90873 |
| Brindisi | FO 55489 |
| Caserta | AT 28669 |
| Caserta | FP 41490 |
| Chieti | AA 00958 |
| Como | BO 34156 |
| Como | BG 34847 |
| Como | AA 02219 |
| Cosenza | AD 07429 |
| Cuneo | AB 11998 |
| Firenze | BB 42927 |
| Firenze | CN 65944 |
| Firenze | A 72453 |
| Firenze | A 74327 |
| Firenze | BM 38029 |
| Firenze | CD 61987 |
| Foggia | CI 05533 |
| Genova | BF 52960 |
| Genova | BT 54300 |
| Gorizia | AI 06278 |
| L'Aquila | DQ 60819 |
| La Spezia | AD 25661 |
| Latina | BG 60052 |
| Livorno | FC 61348 |
| Livorno | FA 56322 |
| Messina | BF 65949 |
| Milano | FC 74715 |
| Milano | CS 32750 |
| Milano | DC 71484 |
| Milano | FP 02720 |
| Milano | FO 34113 |
| Milano | DA 67032 |
| Milano | DO 52251 |
| Milano | EA 46311 |
| Milano | DG 67449 |
| Milano | BA 08946 |
| Milano | BE 75906 |
| Milano | CV 31785 |
| Milano | CS 35812 |
| Milano | CS 70218 |
| Milano | CS 78416 |
| Milano | DQ 12703 |
| Napoli | DB 40270 |
| Napoli | L 70477 |
| Napoli | CT 44680 |
| Napoli | BL 45693 |
| Novara | AF 58192 |
| Novara | BO 88934 |
| Padova | EE 01100 |
| Padova | EI 03333 |
| Padova | AI 62934 |
| Palermo | CA 01876 |
| Palermo | BI 91844 |
| Parma | AO 68064 |
| Parma | EG 13729 |
| Parma | CD 00514 |
| Pavia | AB 69915 |
| Pavia | AD 70081 |
| Roma | CC 97483 |
| Roma | DN 70567 |
| Roma | DR 64051 |
| Roma | DQ 80213 |
| Roma | AA 97909 |
| Roma | FM 94483 |
| Roma | CS 54297 |
| Roma | EC 18433 |
| Roma | CO 44265 |
| Roma | DZ 21556 |
| Roma | EM 60633 |
| Roma | EA 96653 |
| Roma | CR 59376 |
| Roma | V 49383 |
| Roma | BU 14728 |
| Roma | EG 66427 |
| Roma | FI 37862 |
| Roma | EQ 72338 |
| Roma | EG 75011 |
| Roma | DF 25531 |
| Roma | EG 97863 |
| Roma | GS 17250 |
| Roma | AD 39761 |
| Roma | CP 85226 |
| Roma | ET 26745 |
| Salerno | D 39883 |
| Salerno | CG 07146 |
| Siena | EP 04810 |
| Siracusa | E 06632 |
| Taranto | AO 90583 |
| Taranto | GN 11321 |
| Teramo | AP 91916 |
| Terni | AF 94384 |
| Torino | EP 24365 |
| Trento | V 62691 |
| Varese | AL 50527 |
| Varese | AP 44636 |
| Venezia | I 33519 |
| Verona | EQ 21840 |
| Vicenza | AM 53411 |

# Crivellato a colpi di P38 fra le braccia della moglie

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

ra? Che cosa aveva fatto di male Mattarella?».

L'agguato avviene sotto il portone di casa del presidente. Sono passate da qualche minuto le 13. Il palazzo con il numero 147 è a pochi passi da Villa Paino, residenza del prefetto Girolamo Di Giovanni. D inanzi all'ingresso c'è naturalmente una pattuglia di guardie. La sfrontatezza degli assassini è ancora più evidente di fronte a simili particolari. Non si preoccupano di nulla, sono certi di poter portare a termine l'impresa. Santi Mattarella ha l'abitudine di andare a messa la domenica, insieme con la famiglia, in una chiesa poco distante: Santa Lucia. Nella «132» blu del presidente ci sono il figlio Bernardo, di diciannove anni, studente in giurisprudenza, la figlia Pia, di diciassette anni, la moglie Irma Chiazzese e la cognata. Le versioni sono due: c'è, invece, chi asserisce che il gruppo stava andando ad assistere alla funzione religiosa. Mattarella era al volante o al posto che è a fianco al guidatore? Non sono particolari che cambiano la dinamica del delitto.

La «132» si ferma all'ingresso del passo carrabile che immette nel garage. Bernardo scende per aprire la porta e, proprio in quel momento, gli assassini entrano in azione, pistole in pugno. Secondo la testimonianza della signora Irma, pare che a premere il grilletto sia stato soltanto uno: giacca a vento, biondo, occhiali da vista, forse scarpe da tennis. I colpi della P38 mandano in frantumi i vetri della portiera, Mattarella non ha nemmeno il tempo di reagire. Dice tra le lacrime Irma Chiazzese: «Ho visto il killer, l'ho visto avvicinarsi all'auto, ho intuito quel che voleva fare ed istintivamente ho messo tutt'e due le mani sulla testa di Santi per proteggerlo».

Siamo in casa Mattarella, quattro ore dopo il delitto. L'appartamento, al secondo piano di viale Libertà, è pieno di parenti, di amici. La signora parla a fatica, ha il volto rigato dalle lacrime. Racconta: «Il mio gesto di difendere Santi ha paralizzato per un attimo (a me è sembrato lungo come un'ora) l'omicida. Ci siamo fissati negli occhi, ho colto la sua esitazione, probabilmente pensava che avrebbe dovuto uccidere anche me e questo non era nel conto. Poi, superata l'indecisione, ha cominciato a sparare. Non dimenticherò mai quegli occhi e non potrò perdonare chi ha ucciso mio marito».

Un sacerdote è lì che ascolta. Sussurra: «Signora, questo non è cristiano, bisogna perdonare». Risponde Irma Chiazzese: «Padre, allora io non posso essere cristiana, sento di non potér perdonare chi ha ammazzato Santi. Il killer gli ha sparato prima da destra; poi, con freddezza, ha girato intorno alla macchina per averlo più a tiro e gli ha dato il colpo di grazia. Chiunque sia stato, sono convinta che si è voluto abbattere un simbolo, per scardinare lo Stato anche in periferia».

Pure la moglie del presidente è rimasta leggermente ferita alle mani dall'assassino, il quale, comunque, aveva un complice: cappotto scuro, coppola dello stesso colore. Quando sono stati sicuri di aver ucciso la vittima designata, entrambi si sono dati alla fuga. Sembra con due macchine: una 850 e una 127. C'erano compari al volante? E' un interrogativo senza risposta, probabilmente sì. Una delle vetture, la 127, è stata ritrovata un paio d'ore più tardi, a cinquecento metri dall'agguato. La scientifica la sta analizzando da cima a fondo.

Panico, grida, urla: in viale Libertà sono arrivate subito le prime gazzelle, le prime volanti. Posti di blocco, indagini a tappeto, risultati zero. Chi sono gli assassini di Mattarella e perchè lo hanno ammazzato? Gli inquirenti allargano le braccia. Mafia? Terrorismo? O che altro? «Ipotesi non ne possiamo fare», rispondono carabinieri e poliziotti. E' il buio più completo, anche se, nel pomeriggio, sono giunte in tre diverse città telefonate che rivendicavano l'attentato. La prima a Palermo, alla redazione dell'ANSA. Ha detto al microfono la voce maschile: «L'uccisione di Santi Mattarella porta la nostra firma, in onore dei Caduti di via Acca Larenzia. I nuclei fascisti rivoluzionari colpiranno ancora». Come dire, matrice di destra. La seconda a Roma, al *Corriere della Sera*: «Qui Prima Linea, abbiamo giustiziato stamane Mattarella che si è arricchito sulle disgrazie del Belice e con lui giustizieremo tutti coloro che si sono arricchiti con la Sicilia». La terza alla redazione della *Gazzetta del Sud* di Messina: «Qui Brigate rosse, rivendichiamo l'attentato di Santi Mattarella. Seguirà comunicato».

Magistrati, poliziotti e carabinieri non danno molto peso a questi messaggi, li ritengono fasulli. E allora, quali ipotesi si possono fare? Dice Pancrazio De Pasquale: «Il delitto è stato compiuto proprio mentre in Sicilia si discuteva il probabile ingresso dei comunisti al governo. Hanno ammazzato l'uomo che più di ogni altro incarnava la filosofia morotea». Sul tavolo dello studio di Mattarella c'è un opuscolo con questo titolo: «Con la linea di Moro per la DC degli anni Ottanta». Si può azzardare l'ipotesi di un delitto politico in una isola di mafia?

**Bruno Tucci**

## Una spirale

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

ta, che il terrorismo rosso colpisce così alto in Sicilia e dichiara le motivazioni della sentenza di morte. Un brutto segnale. Qualcuno vi scorge un sintomo che la Sicilia sia stata scelta come territorio alternativo di imprese delittuose, alternativo ad aree divenute meno praticabili in quanto meglio presidiate da volontà di vigilanza popolare, da polizia e da carabinieri.

Ma, se i sintomi e i segnali costituiscono materia opinabile in questo momento, sui contenuti del messaggio telefonico diffuso da «Prima Linea» vale proprio la pena di spendere una riflessione. In esso, anzitutto, il nome di Mattarella viene associato allo scandalo del Belice come il nome di uno speculatore corrotto, mentre è noto in Sicilia che non è a Santi Mattarella come protagonista della politica regionale che rimanda lo scandalo del Belice. Allora appare più probabile che l'accusa specifica sia stata finalizzata al calcolo di mobilitare rabbie e tensioni popolari, assicurando al delitto un improbabile movimento d'opinione favorevole. Quindi, il messaggio annuncia che l'uccisione del presidente della giunta regionale non rimarrà senza seguito: la violenza del terrorismo «rosso» è pronta a ripetersi, ad abbattersi sull'isola e su quanti si sono arricchiti sulla sua pelle. Qui, chiaramente, i furori della «moralizzazione sanguinaria» tendono a confondersi, ricuperandoli dall'archivio dei risentimenti popolari, in una immaginaria disponibilità alla difesa del senso di vendetta collettiva.

La verità è, se torniamo ai fatti che hanno scatenato il cordoglio e le paure attuali, che il delitto politico in Sicilia, e da tanto tempo, non è più la conseguenza atroce o il principio premeditato d'una lunga faida, di uno scontro, di una lacerazione. Dalla stagione dell'omicidio Carnevale e della strage di Portella delle Ginestre, il delitto politico in Sicilia va connotandosi come modo specifico, come mezzo unico di far politica. E' in questa lugubre connotazione che forse possiamo individuare l'esatto grado di imbarbarimento in cui si consumano i valori della convivenza civile e democratica della società italiana, ripianando «rosso» e «nero» in una sola spirale di morte.

**Alfonso Madeo**

## Uomo nuovo

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

ministro, avrebbe avuto una facile ascesa parlamentare romana. Invece, vi aveva rinunciato, preferendo costruirsi una «sua» carriera alla Regione Siciliana.

L'ho conosciuto bene, negli anni in cui ho fatto il giornalista a Palermo. Eravamo quasi coetanei, avevamo un po' di confidenza. E ricordo quando parlava del padre, amareggiandosi per le accuse ed i sospetti che questi s'era tirato addosso. Si accalorava per quanto riteneva ci fosse — nelle accuse e nei sospetti — d'ingiusto, ma si rifugiava nel tacere appena da quei traumi familiari si passava a parlare del mondo politico siciliano precedente al nostro. Cioè, il mondo di suo padre.

Sono sicuro che fosse un uomo ineccepibile sul piano morale. Politicamente, era un rinnovatore. Nel 1966, ai suoi primi passi s'era battuto per la riforma della burocrazia della Regione, non avendo paura di scontrarsi con una massa di «baroni» agguerriti e potenti. successivamente aveva aderito — o aveva partecipato a promuovere — a tutte le campagne civili contro gli sprechi della Regione Siciliana, contro i metodi spesso infami che ne inquinano il processo politico, contro l'arretratezza culturale della classe dirigente che governa l'isola. Nel partito della Democrazia Cristiana era schierato a sinistra, e da sempre. L'ipotesi — nata alcuni mesi fa con lo scoppio della crisi e la caduta del suo governo regionale — di una giunta allargata ai comunisti lo vedeva come il candidato più probabile a guidare la nuova maggioranza governativa.

Pur non conoscendo mandanti ed esecutori del delitto, qualsiasi sereno osservatore delle cose siciliane può pensare che l'ha ucciso una di quelle forze mafiose che si oppongono con la pistola in mano al cambiamento della Sicilia. Una di quelle forze che hanno succhiato il sangue ai siciliani e vogliono continuare a succhiarlo.

**Roberto Ciuni**

# «Per la mia isola occorre unire tutte le forze»

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

alla vigilia di una svolta così importante?

Risponde: «I problemi della Sicilia sono tanti e drammatici. Per avviarli a soluzione occorre il massimo di unità tra le forze politiche. Mi auguro che la buona volontà di tutti renda possibile questo accordo».

Allora si può già parlare di un piccolo compromesso storico qui a Palermo?

«Occorre prima attendere le decisioni del congresso nazionale della DC, anche se nell'ambito della linea che sarà approvata noi ci riserviamo di adottare le soluzioni più utili ai problemi della regione. Credo poi che il PCI intenda ancora aspettare un poco. In Sicilia si vota per le regionali nel 1981. E un anno è troppo poco per un partito come quello comunista che vuole dimostrare le sue capacità di governo e di cambiamento. Qui ritengo probabile un governo-ponte, penso a un monocolore Dc, fino alle elezioni. Poi si vedrà».

Se i comunisti entrano in giunta, nella DC non si avranno contraccolpi?

«Ho qui sotto gli occhi i risultati dei congressi sezionali. Le correnti più favorevoli a un accordo con il partito comunista hanno la maggioranza assoluta. E del resto quasi tutti nella DC siciliana sono convinti che oggi è più che mai necessaria una politica di ampia solidarietà».

Sia pure in uno stile felpato, punteggiato di cautele morotee, in quella conversazione di venti giorni fa Mattarella esprimeva la sicurezza di chi si appresta a completare un audace disegno politico.

Educato alla scuola del realismo politico, profondo conoscitore dei meccanismi di governo, Mattarella ha maturato la convinzione che la DC benchè partito egemone e saldamente radicato nei centri di potere, ha bisogno del partito comunista. Ne ha bisogno per controllare le tensioni sociali derivate da una crisi permanente, per amministrare un'economia largamente assistita e anche per varare riforme di struttura ritenute indispensabili.

Le alleanze tradizionali sono insufficienti a reggere il peso di tutti questi problemi. Ma c'è di più. La DC sente l'usura di un governo gestito ininterrottamente per più di trent'anni: contro gli amministratori dello scudo crociato a Palermo, Messina, Caltanissetta è in atto un'offensiva della magistratura. Sono «crepe» preoccupanti.

Accanto a Mattarella, su queste linee di apertura, c'è l'altro 'uomo nuovo', Rosario Nicoletti, segretario regionale del partito, già esponente di Forze Nuove, oggi schierato con Guido Bodrato e Zaccagnini. In pochi anni, con l'appoggio della Cisl e degli altri sindacati cattolici, riescono a conquistare una solida leadership. Dopo l'era del predominio prima fanfaniano e poi doroteo, nella DC siciliana è la sinistra a contare di più. Anche il tessuto delle alleanze è robusto: Nino Gullotti, vicesegretario della DC, e Salvo Lima, proconsole di Giulio Andreotti a Palermo. Forte di questi consensi, nel marzo del 1978 Mattarella diventa presidente della regione, sostenuto da una maggioranza che include anche il PCI.

Un anno dopo i comunisti, per effetto delle scelte compiute a livello nazionale, escono dalla maggioranza. Nei mesi seguenti, dopo varie fasi, scelgono l'opposizione ma badando a non deteriorare il rapporto con la DC di Mattarella e Nicoletti per non pregiudicare quello che anche essi ritengono lo sbocco inevitabile della situazione siciliana.

Che ne sarà ora del progetto politico di cui Mattarella è stato protagonista? Nella DC i contraccolpi soprattutto psicologici saranno inevitabili. E nel grido angoscioso con il quale la moglie dell'ucciso ha accolto Nicoletti («Si guardi... si guardi soprattutto alle spalle...») c'è un avvertimento che non ha bisogno di spiegazioni.

I comunisti parlano del «più grave delitto politico dopo quello di Aldo Moro». Scrive «l'Unità»: «Mattarella era il più autorevole interlocutore delle forze impegnate in una azione di rinnovamento. Il suo assassinio nasce probabilmente da qui».

**Antonio Padellaro**

## A Roma l'inviato della Thatcher

ROMA — Il ministro della giustizia inglese, Ian Gilmour, è arrivato ieri sera a Roma per una serie di colloqui col governo italiano. Il motivo della visita di Gilmour sta nel fatto che egli ricopre anche la carica di viceministro degli esteri nel gabinetto di Margaret Thatcher. Oggi si incontrerà fra l'altro con Cossiga e con Pandolfi nonché col sottosegretario agli esteri Zamberletti.

Si tratta di uno dei primi test del semestre della presidenza italiana della Comunità europea. Nei colloqui si parlerà innanzitutto dell'argomento del bilancio della Comunità che all'ultimo consiglio europeo di Dublino ha messo a confronto le richieste del governo di Londra per una revisione, con le tesi degli altri soci della Comunità. In quell'occasione, per evitare una rottura, il presidente del consiglio italiano lanciò la proposta di un rinvio della discussione, che sarà ripresa al prossimo consiglio europeo sotto la presidenza italiana. Ma la questione resta aperta ed è certamente destinata a mettere a dura prova le capacità di mediazione del nostro governo.

E' probabile che nell'incontro di Cossiga con Gilmour si approfitterà dell'occasione anche per compiere un giro d'orizzonte degli altri temi dell'attualità internazionale. Gilmour, esponente di particolare spicco dell'ala liberal del partito conservatore, è considerato uno dei maggiori esperti della politica britannica soprattutto per le questioni del Medio Oriente. Va tenuto presente che il ministro degli esteri di Londra, lord Carrington, sta per iniziare un'importante missione in quattro paesi islamici compresi nel cosiddetto «arco della crisi»: Turchia, Pakistan, Arabia Saudita e Oman. Contemporaneamente è in pieno corso lo sforzo del governo britannico per eliminare il pericoloso focolaio di guerra rhodesiano che potrebbe costituire un prolungamento dell'arco della crisi fino all'Africa australe. Tutto ciò avviene quando da molte parti, e non solo da parte comunista, si sollecita l'Europa a iniziative di fronte all'invasione sovietica dell'Afghanistan e al clima di una nuova guerra fredda esploso fra le superpotenze.

## Craxi

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

litare e di ritiro delle truppe sovietiche dal territorio afghano».

Ugualmente preoccupato ma più esplicito è il giudizio dei repubblicani, che trovano il PCI, come ha detto Spadolini ieri sera, «ancora oscillante, nonostante la netta divisione emersa dai comunisti francesi». Secondo Spadolini, «l'Europa occidentale, che ha appena accettato di ammodernare il proprio sistema di difesa, non può collocarsi in una posizione di equidistanza fra oriente e occidente, secondo una linea semi-neutralista, prima ancora che gollista». E' un po' di più della «necessaria solidarietà atlantica» riaffermata da Craxi.

In aperto dissenso dai comunisti si dichiarano infine i liberali e i socialdemocratici, convinti gli uni e gli altri che di fronte all'espansionismo sovietico si renda necessario un collegamento ancora più stretto con gli Stati Uniti. Zanone, il segretario del PLI, che ieri mattina è partito per una visita in Israele, sostiene infatti che «le democrazie occidentali devono rafforzare i rapporti di solidarietà e di cooperazione per stabilire l'equilibrio necessario alla ripresa della distensione nella libertà e nella sicurezza». Per Longo, «la proposta globale di pace» dell'Europa deve essere «in stretta sintonia con le iniziative americane».

Quella dei comunisti, ha osservato il segretario del PSDI, sollecitando «un'iniziativa autonoma dell'Europa, svincolata dal riconoscimento del ruolo responsabile e pacifista degli Stati Uniti, anzi in aperto contrasto con le decisioni americane, fa solo il gioco dell'URSS».

L.B.

CORRIERE DELLA SERA
fondato nel 1876
Direttore responsabile
FRANCO DI BELLA
Vice Direttore
Gaspare Barbiellini Amidei
© 1980 - Editoriale del «Corriere della Sera» s.a.s. 20121 Milano - Via Solferino, 28
Edizione teletrasmessa
Tipografia NOVISSIMA - 00182 Roma
Viale Castrense, 9 - Telef. 77.071
CERTIFICATO N. 23 DEL 28-7-1977

## Piccola Pubblicità

Questi avvisi si ricevono tutti i giorni feriali presso i nostri uffici di:

MILANO: telefono 6339, interurbano 6353, telex 310031. Via S. Pietro all'Orto 6/8 dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.45, venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30. Via Solferino n. 28 dal lunedì al sabato dalle 9 alle 19.

ROMA: via del Parlamento 5/7, telefono 77.071, da lunedì a giovedì 9-13 e 14.30-17.45 - venerdì 9-13 e 14.30-17.30.

Le richieste di pubblicazione possono essere inoltrate anche per corrispondenza a: Divisione Pubblicità - Gruppo Rizzoli - Corriere della Sera - 20100 Milano - Via S. Pietro all'Orto, 6/8.

Rubriche in abbinato al Corriere d'Informazione: n. 1 L. 1000 per parola; n. 2 - 21 - 22 - 23 L. 1600 per parola; n. 5 - 10 - 15 - 18 - 19 - 20 - 24 L. 1500 per parola.

Rubriche n. 9 - 14 L. 1500 per parola; n. 3 - 13 - 16 L. 1600 per parola; n. 4 - 6 - 7 - 17 - 25 - 26 L. 1700 per parola; n. 8 - 11 - 12 L. 1800 per parola.

Abbinate al Corriere d'Informazione L. 100 in più per parola.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a ricerche od offerte di lavoro debbono intendersi riferite a personale sia maschile sia femminile, essendo vietata, ai sensi dell'art. 1 della legge 9/12/77 n. 903, qualsiasi discriminazione fondata sul sesso per quanto riguarda l'accesso al lavoro, indipendentemente dalle modalità di assunzione e qualunque sia il settore o il ramo di attività.

Gli annunci delle rubriche in abbinamento che compaiono sul Corriere della Sera in domenica non vengono pubblicati sul Corriere d'Informazione.

Pubblicazione in carattere neretto: maggiorazione del 100%. Pubblicazione urgente o in data fissa: maggiorazione del 100%. Pubblicazione urgente, in data fissa e carattere neretto: maggiorazione del 200%.

Alla tariffa per parola (minimo 12 parole) va aggiunta l'I.V.A. 14%.

Questi annunci si ricevono anche a MILANO, in tutta la LOMBARDIA e nelle province di ALESSANDRIA e NOVARA presso le dipendenze della CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE.

### 1 OFFERTE DI COLLABORAZIONE

#### IMPIEGATI 1.1

ADDETTA alle vendite con decennale esperienza notevole senso organizzativo ottima conoscenza inglese, francese, turco disponibilità viaggiare cultura universitaria offresi ad azienda dinamica e moderna. Telef. 02/665.288.

AIUTOCONTABILE pratica lavori vari ufficio libera subito. Tel. Milano 30.89.869.

AMORE entusiasmo, dinamicità, serietà, caratterizzano la collaborazione che desidero offrire. Ho esperienza d'ufficio, d'insegnamento e di rapporti umani. Tel. 02-20.41.686.

ARCHITETTO 28enne esperienza quadriennale negozio arredamento residente Milano offresi. Telefono 0373-41.251.

CAPO vendite ventennale esperienza offresi serie ditta. Prodotti finiture edilizia out isolanti termoacustici inglese francese. Corriere 936 P - 20100 Milano.

CENTRALINISTA pratica lavori ufficio esperienza pluriennale offresi per passaggio diretto zona Milano nord e Brianza, tel. 0362-23.63.51.

CENTRALINISTA dattilografa 19enne libera subito offresi telefonare a Corsico 44.00.763.

CONTABILE clienti fornitori valuta estera anche primanota offresi anche subito. Scrivere Corriere 992-E - 20100 Milano.

CONTABILE esperienza quinquennale primanota, contabilità clienti, fornitori, con passaggio diretto offresi. Telefono 02/68.90.051.

CONTABILE pratica clienti, fornitori, generale, esperienza decennale offresi preferibilmente zona Venezia. Milano 25.76.220.

CONTABILE pratica lavori ufficio esperienza decennale passaggio diretto part-time offresi. Tel. 02-527.13.27.

CONTABILE 45enne autonoma esperienza pluriennale contabilità meccanizzata offresi 4-5 ore mattino. Telefono 02-40.14.38.

CONTABILITA' generale clienti fornitori cassa rendiconti ventennale esperienza ufficio 35enne serio responsabile passaggio diretto. Telefonare Milano 54.82.257.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio buona esperienza offresi. Milano 68.89.596 telefonare pomeriggio.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi. Telefono 02-95.51.069 dalle 8.30 alle 12.30.

DICIANNOVENNE, militesente, perito elettrotecnico, patente B cerca seria sistemazione, libero subito. Telefono 02-91.85.042.

DIPLOMATO militesente offresi per impiego culturale in seria azienda. Telefonare 68.92.480 Milano.

DIPLOMATO ragioniere libero subito offresi. Telefonare Milano 83.99.071.

DIPLOMATO ventiseienne pluriennale esperienza ufficio cassa, esperienza responsabile contabilità clienti, libero subito. Telefono 65.94.593 Milano.

DISEGNATORE elettronico lucidista 20enne militesente offresi con passaggio diretto. 42.31.219 Milano.

FATTORINO centralinista 40enne esperto disbrigo pratiche bancarie postali ecc. pratico Milano presenza passaggio diretto offresi. Corriere 570-T - 20100 Milano.

GEOMETRA ventiduenne militesente esperienza biennale cantiere offresi seria impresa Milano e provincia - Telefono 02/90.41.275.

GEOMETRA ventenne militare assolto brevi esperienze disegno e misurazioni offresi. Telefonare 02-35.44.656.

GEOMETRA 27enne neodiplomato con studi serali, universitario. Telefonare dopo le 18 02-49.74.83.

GIAPPONESE laureata qualificate esperienze ottimi italiano tedesco inglese esaminerebbe proposte. Corriere 929-P - 20100 Milano.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio secondo impiego passaggio diretto offresi. Telef. Milano 35.71.109.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio contabilità passaggio diretto offresi subito. Telefonare 68.96.520 Milano.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio e fatturazione passaggio diretto, offresi. Telefonare Milano 24.89.437.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio centralino passaggio diretto offresi subito. Telefonare 02-65.98.520.

IMPIEGATA quinquennale esperienza ufficio commerciale passaggio diretto offresi. Corriere 12-H - 20100 Milano.

IMPIEGATA secondo impiego passaggio diretto offresi. Milano 61.04.974.

IMPIEGATA ventottenne veloce dattilografa pratica lavori ufficio offresi libera subito. Tel. Milano 59.27.87.

IMPIEGATO vendite ventisettenne terzo livello commercio buon francese passaggio diretto. Offresi tel. 83.20.760 Milano.

INTERPRETE traduttore in lingua russa 43enne pluriennale esperienza esaminerebbe proposte adeguate. Tel. 42.35.879 Milano.

LAUREATA lingue, ventiquattrenne perfetto inglese francese parlato scritto, stenodattilo, cerca impiego adeguato. Telefonare Milano 24.82.570.

MAGAZZINIERE referenziato lunga esperienza gestione ordini spedizioni responsabilità reparto. Telefono 02-95.46.71.

PAGHE contributi iva esperto offresi part-time lavoro autonomo accurato. Milano 25.50.520.

PENSIONATO 62 anni attivo pratico lavori ufficio mansioni fiducia cerca occupazione. Telefonare 711.606 Milano ore pranzo.

PENSIONATO persona di fiducia pratico ufficio magazzino carico-scarico imballaggio occuperebbesi anche mezza giornata. Telef. Milano 3554346.

PERFORATRICE e verificatrice ventunenne esperienza biennale offresi passaggio diretto. Telefonare al numero 0382-67.432.

PERITO elettrotecnico 27enne seconda occupazione patente B offresi qualsiasi impiego. Passaggio diretto. Tel. 02-35.57.475.

PERITO elettrotecnico 21enne milite assolto offresi primo impiego. Telefono 02/93.55.114.

PERITO elettronico con esperienza di lavoro offresi, tel. 02-49.36.30.

PERITO industriale meccanico 21enne desideroso cambiare attuale mansione di magazziniere cerca lavoro d'indirizzo tecnico. 02-40.82.335.

PERITO meccanico ventiduenne militesente offresi passaggio diretto. Tel. 02-82.56.524.

PERITO termotecnico 21enne militare assolto patente disposto tirocinio offresi per impiantistica riscaldamento idraulica passaggio diretto. Tel. 02/416.225-40.43.656.

PERITO termotecnico venticinquenne pluriennale esperienza nel ramo preferibilmente per attività commerciale offresi. Milano 30.92.272.

PRATICA lavori ufficio offresi zona stazione centrale. Telefonare Milano 28.55.218.

PRATICA ufficio compravendita negozi offresi anche commessa eventualmente mezza giornata 64.61.745. Milano.

RAGIONIERE con esperienza biennale iva contabilità magazzino paghe contributi offresi. Tel. 0383/76.952.

RAGIONIERE 50enne, lunga esperienza contabile, amministrativa, fiscale, offresi a seria ditta. Libero subito. Telefono Milano 24.84.344.

RAGIONIERE 29enne, pluriennale esperienza, pratico contabilità generale, bilanci, cashflow, budget, disponibile esaminare proposte anche part-time. Corriere 971 E - 20100 Milano.

SEGRETARIA pluriennale esperienza inglese telex part-time offresi. Telefono 02-48.88.82.

SIGNORA giovane esente impegni familiari cultura livello universitario lunga pratica correzione bozze e archivio esaminerebbe proposte anche part-time. Corriere 14-H - 20100 Milano.

SIGNORA pluriennale esperienza lavori ufficio, contabilità, tenuta libri iva offresi part-time mattino. Tel. Milano 41.84.05.

SIGNORA 28enne esente impegni familiari, laureata, francese, inglese, esperienza conduzione ufficio pubbliche relazioni, offresi - Tel. 039/38.44.71 - 02/23.67.375.

SIGNORINA 39enne presenza cerca decoroso facile impiego. Telefono 02/682.672.

STENO-DATTILOGRAFA offresi come primo impiego conoscenza lingua inglese. Tel. 380.662 Milano.

TECNICO commerciale pluriennale esperienza introdotto nelle province Milano sud - Pavia - Cremona - Piacenza Bergamo offresi. Telef. 0371/78.164.

TRADUTTRICE interprete inglese e tedesco steno-dattilo italiano e inglese primo impiego offresi. Milano, telefono 60.15.52.

VENTENNE contabilità generale, dattilografa pratica lavori ufficio esperienza biennale, offresi. Telefonare al numero 02-25.44.404.

VENTENNE ragioniera pratica lavori ufficio secondo impiego offresi. Telefono 02-61.74.471.

VENTITREENNE milanese congedato carabiniere quinquennale patente D/E offresi qualsiasi impiego. Telefonare Milano 83.20.833.

VENTUNENNE maturità scientifica dattilografa offresi libera subito. Telefonare 02-24.23.892.

16ENNE impiegata centralinista 2° impiego passaggio diretto offresi. Milano 40.01.07.

18ENNE impiegata secondo impiego offresi. Telefonare Milano 64.39.138.

19ENNE contabile secondo impiego offresi qualsiasi lavoro ufficio passaggio diretto. Telef. 02-61.82.753.

19ENNE diplomata perfetta conoscenza inglese parlato scritto buona conoscenza contabilità generale offresi. Telefonare fino h. 18 Milano 683.913.

20ENNE militesente esperienza montatore elettronico offresi subito anche altre mansioni. Tel. mattino Milano 24.87.262.

23ENNE esperienza abbigliamento residente Milano offresi anche altro impiego. Telefono 0373-41.432.

23ENNE secondo impiego pratica lavori ufficio, passaggio diretto, offresi. Telefonare Milano 417.473.

24ENNE massima serietà diplomata cultura universitaria conoscenza dattilografia offresi. Tel. 28.95.475 Milano.

24ENNE offresi come allievo programmatore Ibm attuale impiego come operatore meccanografico passaggio diretto. Telefono 02-82.58.012 ore pasti.

33ENNE amministrativo lunga esperienza ufficio et cantiere Italia estero inglese francese esamina serie concrete offerte impiego. Tel. 02-548.07.34.

34ENNE segretaria azienda libera subito auto propria offresi part-time anche commessa. Telefono 02-23.75.814.

39ENNE nubile pratica lavori ufficio passaggio diretto offresi. Telefono Milano 37.61.132.

39ENNE pratica lavori ufficio stenodattilografa, aiuto contabile, conoscenza inglese offresi mezza giornata. Tel. Milano 68.63.859.

#### AGENTI, RAPPRESENTANTI 1.2

CERCO rappresentanza materiali edilizia civile e industriale ufficio proprio tel. Milano 45.66.581.

GROSSISTA specialista chiusure lampo filati cucirini ampi magazzini Milano cerca articoli abbinare vendita eventualmente esclusivista depositario. Tel. 02-83.54.040.

INTRODOTTI per serietà, competenza settore edilizia civile industriale portafoglio clienti esaminano proposte rappresentanza prodotti termocoibenti e servizi ditte serie, dinamiche. Milano provincia, Varese. Corriere 990-E.

SIGNORA bella presenza abilissima venditrice lunga esperienza settore cerca rappresentanza alta moda femminile qualificata. Corriere 140-TF - 10121 Torino.

#### OPERAI 1.4

ATTREZZISTA stampi materie plastiche pensionato 62enne capace fresa tornio offresi tempo pieno. Telefono 02-503.401.

AUTISTA patente C esperienza triennale offresi passaggio diretto. Telefonare Milano 572.355.

AVVOLGITRICE bobine saldatrice circuiti stampati migliorerebbe cambio diretto zona Sempione. Tel. 02/61.99.059.

FATTORINO militesente 23enne offresi per consegne Milano, Lombardia Pat. B libero subito. Tel. 02-57.25.24.

FATTORINO pensionato bella presenza ottime referenze offresi eventualmente mezzo proprio per servizi interni esterni per mansioni di fiducia. Milano 64.26.127.

FOTOLITOGRAFO montaggista espertissimo offset offresi anche come tecnico e contatti clienti. Corriere 270-XZ - 20100 Milano.

PENSIONATO cinquantenne referenziato dinamico offresi aiuto magazziniere qualsiasi altro lavoro. 02-90.13.596.

RAGAZZO diciassettenne cerca lavoro qualsiasi tipo libero subito. Tel. 02-57.25.24.

SPECIALIZZATA cucitura guanti macchina picche, offresi. Telefonare 02-61.41.738.

TERMOTECNICO operaio primo impiego 21enne militare assolto patente passaggio diretto offresi lavori impiantistica riscaldamento idraulica. Tel. 02-416.225 - 40.43.656.

TIPOGRAFO esperto Heidelberg pratico lavori commerciali esperienza litografia GTO offresi. Tel. 02-56.93.183.

VENTISEIENNE fattorino magazziniere patente B offresi solo mattino anche studio professionale. 54.61.443 Milano.

21ENNE militesente patente B offresi subito come fattorino-autista Milano 84.97.118.

23ENNE militesente con patente B offresi subito come fattorino. Milano 64.65.846.

#### ADDETTI PUBBLICI ESERCIZI 1.5

CHEF cucina 50enne referenziato, offresi subito ovunque anche prossima stagione. Milano 47.44.21.

CUOCO referenziato 39enne lunga esperienza offresi libero subito. Tel. 40.43.575 Milano.

28ENNE barista espertissimo tavola calda e fredda con lingue offresi. Telefono 02-27.46.91.

#### COLLABORATORI FAMILIARI 1.6

COLLABORATRICE domestica fissa a giornata occuperebbesi subito referenze controllabili. Milano 83.57.150 Snaid.

CONIUGI domestici referenziati con aiutante cercano sistemazione adeguata ovunque. Milano 83.57.150 Snaid.

CONIUGI trentenni referenziati offronsi per portineria in Milano. Tel. Milano 56.90.577.

DOMESTICA buon carattere amante pulizia referenziata, offresi tuttofare fissa giornata. 603.539 Milano.

DOMESTICA pratica referenziata libera subito offresi tuttofare fissa giornata Milano. 73.36.24.

DOMESTICA referenziata, capacità, volontà, fissa giornata libera subito. Offresi ovunque 22.23.84 Milano.

DOMESTICA settentrionale referenziata offresi fissa-giornata per durature occupazione. Telefonare Milano 80.37.23.

DOMESTICA veramente capace lunga esperienza referenze controllabili fissa giornata offresi. Milano 83.26.044.

OFFRONSI ovunque coniugi cuoca cameriere referenziatissimi case signorili Milano telefono 48.35.24.

### 2 RICERCHE DI COLLABORATORI

#### IMPIEGATI 2.1

A abbinate società informatica urge assumere abili giovani da impiegare presso centri elettronici predisposti periodo addestramento. Milano 68.99.813.

A società operante campo pubblicità e oriented marketing necessitano ambosessi, liberi subito, da inserire in nuovi uffici. Richiedesi cultura media superiore, età 23/35 anni, offresi 500.000 mensili, presentarsi oggi ore ufficio Milano Piazza Carrara 9.

ABBISOGNACI per ampliamento quadri giovane esattore auto propria disposto viaggiare. Telefono Milano 60.70.990.

ABILI elementi senza professionalità specifica società grande espansione selezione per assunzione qualificata Milano 87.07.93.

AGENZIA di pubblicità cerca grafico creativo, esperienza pluriennale. Tel. Milano 412.15.93.

APPRENDISTA dattilografa 15/17 anni cercasi per studio avvocato. Tel. Milano 27.03.67.

ASSUMESI settore EDP ambosessi anche primo impiego predisposti periodo addestramento. Milano 709.277.

ASSUMESI subito pensionata giovanile stenodattilografa, buona calligrafia nozioni contabilità. Telefono Milano 432.996.

(Continua a pag. undici)